1868 **N° 32**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Domenica 2 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	85
Id. Rendiconti ufficiali del Parlamento	per il solo giornale senza i	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4197 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 25 gennaio corrente col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacanti i collegi elettorali 3° di Bologna n° 67, e di Alba n° 152;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I collegi elettorali 3° di Bologna n° 67, e di Alba n° 152, sono convocati pel giorno 16 del febbraio prossimo affinchè procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 23 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 30 gennaio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

C. CADORNA.

Il numero 4170 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 28 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Monselice, provincia di Padova;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Monselice, provincia di Padova, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 12 gennaio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Relazione del ministro della marina a S. M. in udienza del 26 *gennaio* 1868:

SIRE,

Secondo quanto è stabilito dal Regio decreto 8 dicembre 1867, che istituisce le esercitazioni militari e marinaresche pelle guardie marina di 1ª classe, tanto la piro-cannoniera, come il brigantino addetto a questo corso d'istruzione sono armati secondo la colonna *C*.

La piro-cannoniera deve assai spesso accendere i fuochi per l'istruzione delle guardie marina suddette, e l'esperienza ha dimostrato che il personale di macchina portato dalla colonna *C* per tale tipo di Regi legni è assolutamente insufficiente, non solamente per le brevi navigazioni della piro-cannoniera, ma pur anco pei lavori di pulizia e conservazione necessari dopo l'accensione.

Per queste considerazioni il riferente si onora sottoporre all'augusta firma di V. M. il qui unito schema di Regio decreto col quale si provvede acchè il personale di macchina sulla piro-cannoniera addetto al corso d'istruzione delle guardie marina alla Spezia sia quello fissato per tale tipo di Regio legno alla colonna *A*.

Il numero 4185 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 dicembre 1867 che stabilisce le esercitazioni militari e marinaresche delle guardie-marina di 1ª classe a bordo di un Regio legno nel golfo della Spezia;

Considerando l'insufficienza del personale di macchina della piro-cannoniera addetta a questo corso d'istruzione (che è armata secondo la colonna *C*) per eseguire le escursioni nel golfo medesimo;

Sulla proposta del ministro della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il personale di macchina della piro-cannoniera addetta al corso d'istruzione delle guardie-marina di 1ª classe nel golfo della Spezia, sarà quello stabilito dalla tabella d'armamento di tale tipo di Regio legno secondo la colonna *A*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 16 gennaio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

Il numero 4187 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il regio decreto 9 novembre 1861, numero 326, circa l'amministrazione delle zecche dello Stato;

Ritenuta la opportunità di stabilire un uffizio di cambio, in conformità di quel decreto, anche presso la zecca di Venezia;

Sulla proposizione del ministro delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È istituito un nuovo ufficio di cambio delle paste preziose sotto la immediata dipendenza della direzione della zecca di Venezia, della quale farà parte.

Art. 2. Nella zecca di Venezia, per la fabbricazione delle monete, per l'affinazione e per la partizione dei metalli, sarà applicata la tariffa delle ritenenze approvata col Regio decreto del 12 dicembre 1861, n° 370.

Art. 3. Il verificatore del suddetto ufficio di cambio godrà di un annuo assegno di lire duemila e quattrocento.

Art. 4. Il ministro delle finanze stabilirà con apposito decreto il giorno col quale il suddetto ufficio sarà aperto al pubblico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 gennaio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

S. M. dietro proposta del ministro della marina ha firmato i seguenti decreti:

Con decreto del 12 gennaio 1868:

D'Amico comm. Edoardo, capitano di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della marina, accordata la volontaria dimissione dal Regio servizio.

Con decreti del 16 gennaio 1868:

Scuotto Carlo, primo capo macchinista nel personale addetto al servizio delle macchine a vapore nella Regia marina, collocato in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio;

Napoli Stanislao, medico di corvetta di 1ª cl. nel corpo sanitario della Regia marina, in aspettativa per motivi di famiglia, accordata la volontaria dimissione dal Regio servizio.

Sulla proposta del ministro della guerra S. M. ha in udienza del 5 gennaio 1868 fatta la seguente disposizione:

Cavalleri Liberato, aiutante contabile di 1ª cl. del genio militare, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il risultato degli esami di concorso ai posti gratuiti vacanti nel convitto nazionale Vittorio Emanuele di Palermo;

Visti i processi verbali delle due Giunte incaricate di esaminare i candidati ammessi al predetto concorso;

Visto l'articolo 63 del regolamento approvato col Reale decreto 18 giugno 1863, n. 786;

Visto il regolamento 11 aprile 1859;

Viste le proposte del provveditorato centrale sopra gli studi;

Decreta:

I seguenti giovani sono dichiarati vincitori di un posto gratuito ed ammessi a goderlo ciascuno nel convitto nazionale Vittorio Emanuele di Palermo a condizione che osservino i regolamenti in vigore:

1° Destefani Giuseppe, aspirante alla 1ª classe del ginnasio;

2° Denaro Giovanni, aspirante alla 1ª classe del ginnasio;

3° D'Angelo Francesco Paolo, aspirante alla 1ª classe di scuola tecnica;

4° Bondi Rocco, aspirante alla 1ª classe di scuola tecnica.

Il signor rettore del convitto nazionale Vittorio Emanuele di Palermo è specialmente incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, il 31 gennaio 1868.

Per il Ministro: NAPOLI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale del 31 dicembre scorso, col quale è fissato il saggio dell'interesse da corrispondersi sulle somme che si depositeranno a frutto nelle casse dei depositi e prestiti nel 1868;

Visto l'articolo 11 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Visto il regolamento approvato col Regio decreto 25 agosto 1863, n. 1444;

Determina:

L'interesse da corrispondersi per le somme che si depositeranno a frutto dal primo gennaio a tutto il trentuno dicembre mille ottocento sessantotto (1868) per surrogazioni militari di marina è fissato nella ragione del cinque per cento (5 per 100).

Gli amministratori delle Casse dei depositi e dei prestiti sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Firenze, addì 30 gennaio 1868.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri, udito l'annunzio dato dal presidente del Consiglio dei ministri d'incarico di S. M. del matrimonio convenuto tra S. A. R. il Principe ereditario e S. A. R. la Principessa Margherita figlia del compianto Duca di Genova fratello del Re, ha deliberato di esprimere le sue felicitazioni per mezzo di un indirizzo a S. M., agli Augusti Sposi e a S. A. R. la Duchessa di Genova affidandone la compilazione all'ufficio di presidenza. Ed ha quindi proceduto all'estrazione a sorte di una Deputazione coll'incarico di recare a S. M. ed alle prefate LL. AA. RR. l'accennato indirizzo.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella seduta di ieri la Camera terminò la discussione del bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio, di alcuni capitoli del quale trattarono i deputati Berti, Merizzi, Nisco, Lazzaro, Serra, Michelini, De Blasiis, Plutino Agostino, Dina, Minghetti, Barazzuoli, Romano, Bellelli, San Donato, Farina, Piroli, Gigante, Del Zio, Capone, il relatore Torrigiani e il ministro reggente il dicastero di agricoltura e commercio.

Il presidente del Consiglio annunziò alla Camera il prossimo matrimonio di S. A. R. il Principe ereditario con S. A. R. la Principessa Margherita di Savoja: in seguito alla quale partecipazione la Camera deliberò che una Deputazione si recasse ad offrire a S. M. un indirizzo di congratulazione e a complire gli Augusti Sposi e S. A. R. la Duchessa di Genova.

MINISTERO DELLA MARINA.

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Circolare alle Capitanerie di porto ed alle Camere di commercio e d'arti del Regno sulla riduzione di diritti marittimi in taluni porti della Confederazione della Germania del Nord.

Firenze, 25 gennaio 1868.

Da ufficiali partecipazioni testè pervenute a questo Ministero risulta che i diritti di porto a Surnemünde, Colbergermünde, Stolpmünde, e Rügenwalde, nel territorio della Confederazione Germanica del Nord, sono stati ridotti, dal primo giorno dello scorso mese di dicembre, alle seguenti proporzioni:

1° Per le navi cariche, all'entrata, da 8 gros (lira 1) a 4 gros (centesimi 50) per ogni lasto di 2000 chilo, e lo stesso alla sortita;

2° Per le navi in zavorra da 4 gros (centesimi 50) a 2 gros (centesimi 25) tanto all'entrata che alla sortita, per ogni lasto pure di 2000 chilo.

I diritti di passaggio dalle tre bocche dell'Oder la Peene, la Dievenow e la Swine sono stati soppressi, come pure quelli del grande e piccolo Haff, e gli altri di ancoraggio, che si riscuotevano a Stralsund, Greifswald e Wolgast.

Inoltre riduzioni congeneri, ed a far tempo dalla stessa epoca, furono accordate dalla municipalità di Stettino, nella seguente misura:

1° Per le navi non eccedenti 40 lasti (di 2000 chilo) da 6 fenins (6 centesimi) a 3 fenins (3 centesimi) per lasto;

2° Per quelle superiori a 40 lasti, da 1 gros e 1/2 (19 centesimi) a 9 fenins (9 centesimi) per lasto di 2000 chilo.

Tali diritti non sono dovuti che alla entrata soltanto e pei bastimenti carichi ed in zavorra.

Nello stesso modo finalmente i diritti per la levata dei ponti sono ridotti a Stettino da 10 gros (lire 1 25) a 5 gros (cent. 62) per ciascuna nave; quelli di banchina da 6 fenins (6 centesimi) per ogni quintale di 50 chilo di merci in genere a 3 fenins (3 centesimi); e da 2 fenins (2 centesimi) a 1 un fenin (1 centesimo) per ogni quintale dello stesso peso, per zolfi, carbon fossile, ed altri articoli di grosso volume.

Le premesse agevolazioni, le quali hanno evidentemente lo scopo di accrescere l'affluenza del commercio nei mentovati porti, si partecipano alle capitanerie di porto ed alle Camere di commercio affinchè le medesime nella rispettiva sfera d'azione procurino di renderle note ai naviganti ed al ceto commerciale marittimo.

Il Ministro: A. RIBOTY.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,
INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

La Commissione incaricata di decidere intorno al concorso delle due cattedre di topografia e costruzioni nell'Istituto industriale e professionale di Firenze con lo stipendio di annue L. 3000 e di costruzioni, geometria pratica ed estimo nell'Istituto industriale e professionale di Venezia con lo stipendio di annue L. 2200 non avendo creduto di pronunziare il suo giudizio sulla semplice presentazione dei titoli, restano avvertiti gli aspiranti:

Che un nuovo concorso per esame orale e scritto è aperto in conformità di quanto prescrive l'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1866, n° 1844.

L'esperimento avrà luogo nella seconda metà del mese di marzo 1868 presso il R. Museo industriale in Torino secondo le norme seguenti:

1° Esame scritto sopra un quesito da estrarsi da ciascun candidato da un certo numero di quesiti che saranno proposti dalla Commissione esaminatrice colla scorta dei programmi.

2° Esame orale di un'ora sui rami d'insegnamento a cui si riferisce la cattedra, non che sull'argomento dell'esame scritto.

3° Lezione di mezz'ora sopra argomenti da estrarsi a sorte tre ore prima fra alcuni predisposti dalla Commissione.

Coloro fra gli aspiranti alle suddette cattedre che intendessero di presentarsi all'esame dovranno darne sollecita partecipazione alla Direzione del R. Museo industriale italiano in Torino.

Quelli poi fra gli antichi concorrenti che non intendessero di assoggettarsi all'esperimento sono invitati a ritirare, o far ritirare i documenti che stavano a corredo delle loro istanze.

Firenze, 16 dicembre 1867.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA
E COMMERCIO.

Avviso di concorso

Si rende noto che è posta a concorso la cattedra vacante di fisica industriale nell'Istituto tecnico di Brescia, alla quale è annesso l'annuo stipendio di L. 1,600.

Il concorso sarà per titoli.

Coloro che aspirano alla cattedra suddetta dovranno trasmettere prima del 1° aprile 1868 le loro domande estese in carta da bollo a lire 1 a questo Ministero e comprovare d'avere soddisfatto alle prescrizioni dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1866, n° MDCCCXXXXIV (*).

L'esame dei titoli dei concorrenti sarà deferito alla Giunta di vigilanza sull'istruzione industriale e professionale in Brescia secondo quanto prescrive l'art. 30 del regolamento approvato col Regio decreto 18 ottobre 1865, n° MDCCXII.

Firenze, 16 dicembre 1867.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

(*) L'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1866 suricordato prescrive che nessuno potrà esser nominato professore negli istituti industriali e professionali se non avrà conseguito il diploma di professore dal R. Museo industriale o da altro istituto autorizzato a conferirlo, a meno che per opere pubblicate non ne sia riconosciuto singolarmente meritevole o per lodevole esercizio d'insegnamento per il corso d'un triennio non sia proposto come professore titolare dal Consiglio delle scuole al ministro di agricoltura, industria e commercio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA
E COMMERCIO.
(Divisione prima)

Esposizione agricola a Bruxelles.

Si reca a notizia degli agricoltori italiani non che dei costruttori di istrumenti e macchine agricole che nei giorni 20 e 21 di giugno del corrente anno avrà luogo a Bruxelles:

1° Un concorso *provinciale* di animali riproduttori,

2° Un concorso *nazionale* per le bestie bovine della razza *Durham*.

3° Un'esposizione *universale* di istrumenti agricoli.

Non potendo pertanto gl'Italiani concorrere a tale esposizione che pei soli istrumenti agricoli, si recano a conoscenza degli stessi le sole disposizioni del regolamento che ad essi si riferiscono.

Coloro che si propongono di fare invio di istrumenti agricoli sono pregati di farsi iscrivere prima del 15 aprile prossimo presso il segretario della Società agricola del Brabante a Bruxelles. Essi dovranno in tal circostanza far conoscere il nome, l'uso, il prezzo di ciascun utensile e le migliorie che in ognuno d'essi furono introdotte.

Gl'istrumenti di agricoltura dovranno essere consegnati e collocati nel locale dell'Esposizione dal 12 di giugno a tutto il giorno 16 dello stesso mese, e dovranno essere indirizzati alla Commissione direttrice dell'Esposizione di agricoltura al Campo delle esercitazioni a Bruxelles (Champ des Manœuvres) avvertendo che siano muniti di un indicatore in legno nel quale stia scritto il nome e il domicilio dell'espositore.

La Società si incarica delle spese di trasporto degli istrumenti per il tragitto che essi faranno sulle strade di ferro dello Stato o delle Società concessionarie belghe.

Gl'istrumenti provenienti dall'estero e che verranno riesportati godranno della franchigia doganale.

Sarà organizzata una lotteria il cui prodotto sarà destinato all'acquisto di istrumenti agricoli, e questi poscia estratti a sorte fra i diversi sottoscrittori della lotteria stessa.

Dei premi pecuniarii che variano fra 300 e 40 franchi; e delle medaglie in vermeil, argento e bronzo saranno assegnate ai migliori espositori di istromenti e macchine agricole. Questo Ministero di buon grado procurerà agli agricoltori o costruttori nazionali di istrumenti e macchine agricole tutti quegli altri schiarimenti che potessero desiderarsi.

Il Direttore dell'agricoltura
BIAGIO CARANTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Obbligazioni al portatore create colla legge 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, Elenco II, n° 5) comprese nella 38ª estrazione, che ha avuto luogo in Torino il 31 gennaio 1868.

Numeri delle prime cinque obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

Il numero 339 (trecento trentanove) essendo stato estratto il primo, ha vinto il premio di lire 36,865.

Il numero 7893 (settemila ottocento novantatre) essendo stato estratto il secondo, ha vinto il premio di lire 11,060.

Il numero 7934 (settemila novecento trentaquattro) essendo stato estratto il terzo, ha vinto il premio di lire 7,375.

Il numero 15668 (quindicimila seicento sessantotto) essendo stato estratto il quarto, ha vinto il premio di lire 5,900.

Il numero 10635 (diecimila seicento trentacinque) essendo stato estratto il quinto, ha vinto il premio di lire 520.

Numeri delle 261 *susseguenti obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).*

43	95	275	309	430	431	499	513
582	663	743	786	804	823	838	922
1078	1168	1210	1275	1313	1331	1489	1535
1704	1762	1838	2127	2217	2577	2768	3134
3241	3248	3312	3382	3451	3495	3496	3595
3641	3645	3692	3768	3937	4033	4064	4078
4110	4127	4174	4204	4388	4406	4525	4600
4717	4718	4788	4860	5001	5046	5082	5209
5366	5475	5520	5564	5671	5701	5734	6048
6092	6244	6314	6343	6512	6515	6523	6533
6638	6652	6677	6766	6869	6902	6994	7073
7108	7178	7190	7210	7323	7345	7493	7511
7548	7550	7618	7635	8219	8450	8471	8478
8586	8692	8877	8953	8984	9011	9087	9129
9208	9219	9315	9317	9372	9453	9458	9465
9561	9585	9639	9709	9718	9736	9759	9847
9848	9864	9941	10001	10091	10225	10283	10579
10693	10859	10924	10962	10964	11014	11177	11391
11449	11476	11517	11532	11771	11957	12079	12098
12128	12138	12163	12237	12245	12307	12311	12322
12343	12434	12509	12541	12835	12920	12960	13048
13057	13246	13256	13317	13417	13438	13455	13491
13698	13797	13835	13851	13971	14111	14182	14213
14276	14289	14341	14431	14442	14612	14720	14737
14739	14765	14867	14898	14913	14936	15007	15030
15071	15102	15165	15244	15267	15463	15517	15542
15545	15618	15718	15806	15839	15840	15922	15940
16050	16181	16207	16311	16416	16490	16598	16780
16958	17103	17174	17176	17362	17404	17552	17553
17560	17627	17760	17877	17920	17950	18077	18201
18360	18438	18449	18592	18677	18714	18771	18842
18911	18936	18967	18978	18983	18994	19053	19122
19224	19357	19637	19737	19851.			

Le suddescritte obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto marzo 1868 a beneficio dei proprietari ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in cui coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° aprile 1868, contro restituzione delle obbligazioni corredate delle cedole di semestri posteriori a quello che scade col 31 marzo suddetto, aventi i numeri dal 39 al 73 inclusivamente.

Numeri delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso del capitale.

48	81	106	108	274	476	596	844
854	888	900	925	1081	1178	1190	1211
1246	1525	1594	1597	1672	1758	1775	1849
1970	2006	2083	2093	2101	2145	2377	2495
2500	2562	2578	2600	2620	2674	2817	2943
2951	2977	3198	3467	3597	3634	3660	3730
3802	3851	3950	4101	4106	4124	4223	4234
4268	4349	4423	4434	4452	4498	4556	4582
4803	4996	5202	5217	5324	5358	5412	5439
5448	5494	5514	5683	5760	5797	5811	5884
5885	5901	6138	6147	6197	6235	6296	6477
6535	6563	6681	6682	6687	6734	6761	6783
6803	6991	7020	7052	7055	7158	7329	7843
7844	7845	7885	7916	8017	8030	8045	8056
8096	8161	8162	8245	8310	8362	8424	8463
8591	8637	8685	8739	8767	8782	8965	8976
9008	9016	9091	9133	9146	9147	9225	9545
9564	9567	9596	9631	9638	9647	9750	9841
9872	9974	9983	9987	10042	10400	10437	10483
10612	10652	10864	10926	10933	10953	10982	11185
11526	11624	11802	11807	11969	12058	12176	12254
12411	12454	12470	12584	12650	12706	12709	12733
12737	12912	12948	13024	13070	13142	13244	13286
13294	13343	13412	13562	13638	13750	13866	13987
14000	14065	14197	14207	14282	14292	14303	14403
14476	14491	14580	14644	14722	14824	14919	14928
15054	15056	15064	15073	15111	15186	15206	15232
15444	15502	15513	15549	15680	15707	15725	15731
15818	15855	15886	15924	15996	16095	16131	16367
16378	16518	16538	16670	16704	16765	16771	16905
16946	16988	17001	17055	17132	17459	17649	17750
17811	17833	17998	18019	18067	18214	18295	18587
18591	18605	18638	18649	18657	18808	18920	19031
19032	19039	19131	19193	19328	19346	19409	19410
19653	19670	19730	19765	19838.			

Torino, il 31 gennaio 1868.

Il direttore capo della 3ª divisione
SINDONA.

Il Direttore generale
F. MANCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Già Consolidato napoletano	11809	Masi Antonio, di Leopoldo Ducati	10 »	
Consolidato 5 p. %	42169	Siani Nicola, fu Vincenzo Lire	220 »	
	89053	D'Ecclesiis Alessio, fu Gennaro »	425 »	
	95246	Bianco Leonardo, di Pasquale »	85 »	
	123148	Bianco Luigi, di Michelangelo, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre »	25 »	
	123149	Bianco Nicola, di Michelangelo, minore, emancipato, sotto l'amministrazione di detto suo padre »	25 »	
	123484	Bianco Nicolantonio, di Michelangelo, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre »	905 »	
	134890	Bianco Nicola, di Michelangelo, minore, emancipato, sotto la curatela di suo padre »	40 »	
	134891	Bianco Luigi, di Michelangelo, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre »	40 »	
	134892	Bianco Nicola e Luigi di Michelangelo, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre »	5 »	Napoli
	131017	Ajello Maria Grazia, fu Andrea, moglie di Felice Lalta »	300 »	
	41949	De Liso Giuseppe, fu Giovanni »	515 »	
	5752	Wenzel Alarico ed Adolfo di Errico, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre »	40 »	
	38332	Nasti Antonio, fu Giuseppe »	40 »	
	55981	Detto »	5 »	
	68571	Vigilante Giuseppe fu Girolamo »	60 »	
	68572	Detto »	180 »	
	3468	Perugini Serafino, di Donato »	85 »	
	111165	Bruno Raffaele fu Gennaro »	85 »	
	42488	Murisano Lucia fu Ferdinando »	25 »	
	42489	Murisano Luisa fu Ferdinando »	10 »	
	66954	Detta »	5 »	
	14847	Galli della Loggia conte Annibale, fu conte Ferdinando, domiciliato in Torino » (Annotata ad ipoteca).	560 »	Torino
	39535	Vagginelli Benso Maddalena, di Giovanni, vedova del fu Gaetano Prato, domiciliata in Palermo » (Annotata ad ipoteca).	1,200 »	Palermo

Torino, addì 28 gennaio 1868.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore generale: M. D'ARIENZO.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale: G. Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Le rendite sotto designate essendo divenute alienabili per autorità del giudice, conformemente al disposto dell'art. 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto esser ritirati dalla circolazione;

Si notifica, a termini dell'art. 53 del Reale decreto 28 stesso mese ed anno, che le iscrizioni furono annullate, e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. 0/0	12986	Giordano Paolo, fu Erasmo L.	85 »	
	13951	detto »	40 »	
	37257	detto »	90 »	
	53300	detto »	85 »	
	75663	detto »	90 »	
	77188	detto »	90 »	
	81954	detto »	85 »	
	88495	detto »	95 »	
	88899	detto »	95 »	
	95421	detto »	90 »	
	97924	detto »	90 »	Napoli
	104735	detto »	95 »	
	115816	detto »	100 »	
	111879	detto »	95 »	
	119190	detto »	95 »	
	119538	detto »	95 »	
		Vincolate per cauzione del titolare, pel mantenimento del tratto di strada nazionale di Caserta, da Capodichino a Ponte Carbonaro.		
	132604	Lembo Giuseppe, fu Antonio » Vincolata tale rendita fino alla concorrenza di lire 796 75 per cauzione del titolare, come appaltatore del mantenimento della R. strada delle Puglie dal miglio settimo al quindicesimo.	800 »	
	17853	Martinelli Giuseppe » Annotata d'ipoteca per la malleveria del medesimo, nella sua qualità di contabile postale in Calcio.	10 »	Torino

Torino, 28 gennaio 1868.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale: M. D'ARIENZO.

Il Segretario della Direzione Generale
G. Ciampolillo.

NOTIZIE ESTERE

Francia. — Si legge nel Bollettino politico settimanale del *Moniteur du soir*:

Nel contegno generale delle potenze d'Europa vuolsi attualmente constatare un complesso di disposizioni concilianti e di sintomi pacifici. Come ebbe a dirlo lord Stanley a Bristol, le riforme militari di cui si occupano i vari Stati debbono interpretarsi nel senso di precauzioni e non nel senso di minaccie. Il partito rivoluzionario italiano sembra scoraggito e la discussione del bilancio procede a Firenze senza essere turbata da alcuna recriminazione politica. I gabinetti di Vienna e di Berlino mantengono in questo momento delle relazioni cortesi. Gli ufficiali inviati dal re Guglielmo per assistere ai funerali dell'imperatore Massimiliano hanno ricevuta la migliore accoglienza dall'imperatore Francesco Giuseppe. La stampa in Prussia come nell'Austria tiene una condotta moderata. Più i governi ed i popoli riflettono, più si persuadono della convenienza di non abbandonarsi ad ambizioni smodate e mentre colla loro saggezza esibiscono dei pegni per la sicurezza generale, riconoscono che nello stato attuale della civiltà europea la pace è divenuta per loro un interesse ed un dovere.

— Leggesi nella *Patrie*:

Abbiamo smentita la notizia secondo cui il ministro della guerra avrebbe diramata una circolare circa il contegno delle truppe per il caso di concentramenti, ecc.

— Il giornale belga che ha per il primo divulgata questa notizia, pretende oggi di non aver parlato che di « ordini verbali. »

Questa seconda asserzione non ha maggior fondamento della prima. Non vi furono nè circolari, nè istruzioni verbali e le prescrizioni vigenti in materia sono sempre quelle che vennero regolate dall'antico comandante in capo dell'armata di Parigi, generale Changarnier.

— Lo stesso giornale scrive che non 10,000, ma soltanto 3,187 furono i cavalli che il ministro francese della guerra fece comperare in Ungheria per conto dell'esercito e che essi hanno fatto ottima prova.

Prussia. — La *Kreuzz.* in data di Berlino, 29, dichiara affatto priva di fondamento la notizia che il conte Bismarck abbia rilasciato anche esso una circolare diplomatica in seguito alla nota circolare del ministro dell'interno di Francia, Pinard.

— La *Prov. Corr.* scrive:

Nelle prime settimane di marzo avrà luogo probabilmente la prima sessione del Parlamento doganale; la sessione del Consiglio federale doganale però verrà convocata già alla metà di febbraio. La rappresentanza internazionale della Confederazione della Germania del Nord sarà quanto prima regolata per ogni dove; tutti i rappresentanti della Prussia all'estero ricevettero già le loro credenziali quali inviati della Confederazione della Germania settentrionale.

— Lo stesso foglio conferma che il 26 corr. furono scambiate note identiche fra il conte Bismarck e l'ambasciatore francese Benedetti, secondo le quali il Mecklemburgo viene sciolto dal trattato commerciale colla Francia.

— La *Prov. Corr.* aggiunge che questa convenzione è una novella prova delle relazioni amichevoli tra la Prussia e la Francia.

— Da Berlino scrivono all'*Indép. belge*:

Le trattative per lo Schleswig del Nord sembrano promettere un accordo sulla questione delle garanzie. Resta a sapersi se avverrà altrettanto a proposito della questione territoriale di cui non si è finora discorso ancora in modo conchiudente.

La Camera elettiva votando recentemente il pagamento della quota parte del debito danese afferente vi ha annesso la clausola che la Danimarca restituisse le antichità di Flensbourg come vi era obbligata dall'articolo XIV del trattato di Vienna 30 ottobre 1864.

Questa clausola provocò lo scoprimento delle antichità che si dicevano smarrite durante la guerra del 1864. Ma ciò non vuol dire ancora che le trattative per la questione dello Schleswig sieno vicine alla meta.

Austria. — L'*Osservatore Triestino* ha da Vienna, 29 gennaio:

Secondo sicure notizie è imminente l'accreditamento d'un incaricato d'affari, in luogo dell'attuale I. R. agente e console generale a Bukarest, e il console generale barone de Eder verrà ivi accreditato in tale nuova qualità sino a nuovo ordine. L'Austria segue in ciò il procedere della Francia.

— Nella seduta odierna della sezione pel bilancio della guerra s'invitò il relatore ad affrettare il suo referato per poterlo presentare alla discussione preliminare della sezione nella sua seduta di martedì o di mercoledì prossimo. Fu stabilito d'invitare in una delle prossime sedute il cancelliere dell'Impero per udire le sue dichiarazioni sulla situazione politica generale dell'Europa, affin di vedere se non sarebbe possibile di diminuire il fabbisogno del bilancio della guerra fin da quest'anno, mediante una diminuzione dello stato dell'armata; però prevalse l'opinione che l'attuale bilancio abbia a considerarsi come transitorio, e ciò avuto riguardo alle nuove organizzazioni che sono ancora da attuarsi e alla circostanza che fino al momento della votazione della relativa legge di finanza sarà già passata una parte dell'anno amministrativo, non sarà facilmente possibile di portare ulteriori diminuzioni alla somma del fabbisogno, già diminuita dal Governo.

— Secondo la *Presse*, la suprema direzione amministrativa e finanziaria de' giornali ufficiali fu dichiarata appartenente alla sfera d'attività del Ministero dell'interno, e fu ordinato che gli oggetti relativi ai giornali stessi, ai quali già ultimamente provvedeva la Direzione della stampa nell'anterior presidenza del Consiglio de' ministri, vengano rimessi al Ministero summentovato.

— Il *Cittadino* di Trieste ha da Pesth che il 12 febbraio si riunirà in questa seconda città il Congresso generale delle comunità israelitiche di tutta l'Ungheria.

— Si legge nel *Mémorial diplomatique:*

Le nostre ultime lettere da Vienna ci dicono che i rapporti tra i governi austriaco e russo sono assai migliorati dopo le disposizioni pacifiche che da alcuni giorni manifesta il gabinetto di Pietroburgo. I nostri corrispondenti ricordano che il generale Ignatieff aveva già parlato in modo molto rassicurante a Vienna, quando passò da quella città; dicono anche che quel diplomatico, tornando al suo posto — la qual cosa pare decisa — avrà delle istruzioni, se non amichevolissime per la Porta, tali almeno da allontanare per un momento qualunque complicazione da quella parte.

Turchia. — Le ultime notizie di Costantinopoli e di Smirne sono del 25 dicembre.

Il ministro degli esteri, Fuad pascià, si è pienamente riconciliato col Sultano; questi lo ricevette due volte in udienza e lo invitò a pranzo. Mediante un *iradè* imperiale, gli fu restituito il palazzo, al quale egli aveva rinunziato in seguito alle manifestazioni di disgusto del suo sovrano.

Va prendendo consistenza la voce che Mithad pascià, governatore del *vilayet* del Danubio, sarà nominato governatore generale di Creta.

L'ammiraglio Hagì Vessim pascià, ritornato da Creta, fu nominato membro del gran Consiglio, per i servigi prestati nelle acque cretesi.

Il *Lev. Her.* dice che secondo lettere da Parigi l'Imperatore Napoleone intende contraccambiare a Costantinopoli nell'aprile o nel maggio prossimo la visita fattagli dal Sultano.

Essendo ben riuscito un esperimento fatto testè a Costantinopoli coi nuovi fucili Snider, la Porta ha deciso d'introdurli nell'esercito turco, e ne ordinò 30,000 in Inghilterra. Siccome un imprenditore belgico, che aveva assunto la trasformazione dei vecchi fucili, mancò al suo contratto, il Governo ottomano istituirà una fabbrica a tal uopo a Zeitun-burnu, e si crede che per la fine dell'anno vi saranno 100,000 fucili Snider a disposizione delle truppe.

L'ex-dittatore polacco Langiewicz pubblicò nella *Turquie* una lettera in cui smentisce formalmente la notizia, data dalla *Gas. Narodowa* di Leopoli, che i Polacchi si adoperassero a formare un corpo bulgaro-serbo-polacco di 3,000 uomini per provocare un cangiamento ministeriale, o costringere il Sultanto ad abdicare. Aggiunge poi che in faccia alla prossima crise egli e tutti i Polacchi non hanno a fare se non una cosa: « esser pronti ad agire nel momento in cui la Turchia fosse attaccata dai suoi nemici, che sono pur quelli della Polonia e della civiltà. »

Riferiscono da Bagdad che quel governatore Nemik pascià fece prima imprigionare e poi esiliare 18 abitanti musulmani per avere inviato al Sultano un memoriale, in cui si espongono gli abusi dell'amministrazione del pascià. Quest'ultimo impedì la spedizione del documento, intercettandolo alla posta.

Il progetto della ferrovia di Belgrado minaccia d'andare a vuoto perchè il principe Michele non permette che la linea passi per il territorio serbico. Fu proposto di stabilire la linea a Vidino, poi nella Bosnia e di quivi in Austria per la via di Zagabria; ma anche in ciò si incontrano grandi difficoltà perchè le condizioni chieste dagl'imprenditori non sono trovate ammissibili dal Governo ottomano.

Grecia. — Da Atene, 25, scrivono:

L'affare dell'isola di Candia sta per entrare, a quello che sembra, in una nuova fase. L'inviato greco a Parigi telegrafò martedì scorso al Governo che la Turchia propone per mezzo delle due grandi potenze occidentali di elevare l'isola insorta al rango di principato sotto un principe cristiano, promettendo che i diritti dei Cristiani di Candia saranno tutelati.

Tale proposta fu fatta dal Governo ottomano anche al principio dell'insurrezione, eppure i Candiotti l'hanno rigettata. Qui si crede generalmente che anche questa volta la risposta dei Candiotti sarà: Unione o morte! Le potenze occidentali, per mantenere la tranquillità in Oriente, avranno consigliato la Sublime Porta a fare questo nuovo passo; però si crede che non fosse più tempo di farlo, e che essendo ora le cose spinte all'eccesso, nessun accordo sia più possibile.

Il Ministero greco continua a fare que'cangiamenti nei rami amministrativi che crede necessarii; furono nominati sei nuovi prefetti, i vecchi essendo stati licenziati. Dicesi che all'ufficio d'ambasciatore greco a Costantinopoli verrà nominato il sig. Conturiotti, ora inviato ellenico presso la Corte di Firenze.

America. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 18 gennaio (con la *City of Baltimore*):

È smentita la voce che il ministro delle finanze abbia vietato ai suoi subordinati di avere delle relazioni ufficiali col generale Stanton. Questi è stato riconosciuto officialmente dagli altri ministri, ma non dal presidente Johnson.

La Camera dei rappresentanti ha rinviato al Senato, onde sia di nuovo esaminata, la legge la quale toglie al signor Mac Culloch la facoltà di ritirare una parte della carta moneta in circolazione.

Gl'insorti di San Domingo si sono impadroniti di Puerto-Plata.

Si legge nel *Mémorial diplomatique*:

Sappiamo che il gabinetto di Pietroburgo ha mandato ai governi esteri delle dichiarazioni essenzialmente pacifiche. I nostri corrispondenti riassumono quelle dichiarazioni così:

Anzichè stimolare nella stampa e nella opinione pubblica delle eccitazioni atte a compromettere il mantenimento della pace, il Governo russo farà quanto può per calmare il movimento attuale. Esso spera di potere dominare l'agitazione panslavista e impedire in tal modo che il miglioramento del destino dei Cristiani in Oriente, che è lo scopo costante della sua politica, possa dar luogo a delle complicazioni che cercherà lealmente d'impedire.

Come già annunciammo, questa linea politica ha fortificato la posizione del generale Gortschakoff, il quale, stando alle nostre lettere, non sarà sostituito nel suo posto al Ministero degli affari esteri nè dal barone di Budberg, nè dal generale Ignatieff.

— Nello stesso diario si legge:

Non ostante la persistenza con la quale si ripete la voce del prossimo ritiro del principe Gortschakoff, possiamo affermare che il vice cancelliere di Russia non ha dato, nè pensa di dare la sua dimissione.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Leggesi nel *Corriere Mercantile* di Genova:

Il Comitato italiano residente a Montevideo appena si ebbe, nel 1866, la notizia che l'Italia stava per riprendere le armi contro l'Austria, radunò i di lei numerosi ed industri figli stabiliti in quella lontana terra, ed esposto il fatto, ottenne dal loro generoso animo il dono patriottico della cospicua somma di lire 41,171 84 che spediva in Genova alla ditta dei signori Erasmo Piaggio e figli; alla quale in ultimo committeva con dispaccio del 14 ottobre 1867 venisse erogata con tutta equità, a seconda dei desiderii degli oblatori, ai feriti e famiglie dei morti in quella guerra; determinandone la quarta parte, cioè lire 10,292 96 alla categoria dei volontari, da distribuirsi per mezzo dell'illustre generale signor Nicola Fabrizi, deputato alla Camera e presidente d'una Commissione a ciò destinata; e le altre tre quarte parti, cioè lire 30,878 88 alle due categorie dell'esercito ed armata di mare, metà per ognuna, da gerirsi dai signori ministri della guerra e della marina.

La predetta ditta avendo compiuto pienamente a questo rispettabile incarico, e ricevuto dai predetti signori generale e ministri, col discarico, anco i resoconti, e le pubblicazioni officiali per loro fatti a lode dell'atto generoso; sul punto di spedire ogni titolo relativo al prelodato Comitato di Montevideo, crede opportuna nonchè utile la presente pubblicazione, onde questo fatto, meritevole d'ogni encomio, serva d'esempio e di sprone agli altri in casi simili, e conosca il mondo una volta di più che l'amore per la patria, unità, libertà ed indipendenza è profondamente scolpito in ogni cuore italiano, nè distanza, nè tempo, nè buona o avversa fortuna potranno mai intiepidirlo.

— Dal resoconto 1867 della Società di mutuo soccorso fra le donne in Siena il *Libero cittadino* rileva che in quell'anno furono incassate lire 3036 48, delle quali lire 2428 75 per tasse e le rimanenti per frutti di capitali sociali. Le spese ascesero a lire 1921 85, delle quali lire 1127 20 per sussidii alle malate ed alle puerpere, lire 350 al medico e le rimanenti per il servizio amministrativo. Nel 1867 la Società fece un avanzo netto di lire 909 53. — Il patrimonio sociale al 31 dicembre 1867 ascendeva a lire 6825 19 — Queste cifre, aggiunge il citato giornale, sono per loro stesse un elogio ed una prova del buon andamento di questa così utile associazione popolare.

— L'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti tenne le ordinarie sue adunanze nei giorni 26 e 27 gennaio, nelle quali, oltre gli affari che vi furono trattati, si fecero le seguenti letture:

1. Dal m. e. cav. prof. Asson: *Memoria sopra le statistiche chirurgiche.*

2. Dal s. c. cav. Gar: *Parte II del suo Prospetto della letteratura germanica di questo secolo.*

3. Dal s. c. ab. dott. Valentinelli: *Comunicazione intorno ad un bronzo antico del Museo marciano.*

Conforme l'art. 8 del regolamento interno:

4. Dal signor dott. Alberto Errera: *Le istituzioni popolari nella Venezia; osservazioni storiche e statistiche.*

5. Il segretario presenta un lavoro (con tavole) dei signori dott. Syeski ed A. Perugia, direttore del Museo civico di Trieste: *Sull'embriologia dell'Acanthias vulgaris.* Esso fu seguito da una discussione scientifica.

Si pubblicò nello stesso tempo la dispensa seconda degli Atti, nella quale sono stampati i seguenti lavori: Osservazioni ed aggiunte del m. e. Canal alla *Biographie universelle des musiciens etc. par Fétis* (continuazione). — Intorno alle oscillazioni calorifiche orarie, diurne, mensili ed annue pel 1866; ed ai mezzi preservatori dai danni delle burrasche di terra e di mare. Memoria del m. e. Zantedeschi. — Accenno e supplemento agli studi fatti intorno le biblioteche nel Congresso statistico di Firenze, del s. c. Gar. — Relazione del conservatore delle raccolte dell'Istituto, signor Filippo Trois, intorno al loro aumento.

— Sabato scorso, dice il *Sémaphore* di Marsiglia, venne proseguito in questo tribunale di prima istanza il dibattimento del processo relativo alle indennità reclamate alla Compagnia delle strade ferrate Parigi-Lione-Mediterraneo dalle famiglie dei viaggiatori che trovarono la morte in seguito all'avvenimento di Saint-Albain (v. Gazzetta del 29 gennaio). La signora vedova Pascal chiedeva la somma di 80 mila franchi. Il tribunale gliene consentì 30 mila in capitale. Chiedeva pure la vedova una indennità di 120 mila franchi per due suoi figliuoli minorenni e 60 mila per la madre della vittima. Il tribunale concedette 15 mila franchi a caduno dei figliuoli da esser loro rimessi quando saranno giunti all'età maggiore, e una pensione annua di 500 franchi alla madre del signor Pascal.

— Leggesi nella *Presse* che la principessa Eugenia di Oldenbourg, figliuola del duca di Leuchtenberg, ha fatto dono alla Società mineralogica di Parigi di una collezione di fossili che ella medesima aveva fatto ne' suoi ultimi viaggi. La principessa fu nominata membro della Società imperiale di mineralogia.

— La rassegna dell'anno marittimo del *Messaggere di Cronstadt* nota che la flotta russa è cresciuta di due nuove fregate blindate, il *Principe Pojarsky* e l'*Ammiraglio Lazaref*. Proseguivasi inoltre la costruzione delle fregate blindate *Ammiraglio Greig*, *Ammiraglio Tchitchagof*, *Ammiraglio Spiridof* e *Minimo*, e dei monitori a due torri *Tcharodeika* e *Roussalka*. La fregata *Principe Pojarsky* trovasi presentemente nel cantiere di Pietro per essere vestita della corazza; la fregata *Ammiraglio Lazaref* è ancora a Pietroburgo. L'armamento dei monitori venne terminato nel corso dell'anno passato, e fu pure terminato quello delle batterie blindate e delle fregate corazzate. L'armamento consta di cannoni rigati in acciaio di otto pollici e di cannoni in acciaio di nove pollici. Alcuni di questi monitori hanno ricevuto cannoni in ferraccio di quindici pollici fusi a Petrozavodsk.

— Un membro della Legislatura del Minnesota, uno degli Stati dell'Unione americana, ha proposto all'assemblea di vietare il matrimonio nello Stato ai giovani che non siano ancora arrivati all'età di 25 anni e alle fanciulle minori di diciotto. I maschi inoltre non potrebbero più contrarre matrimonio dopo i cinquant'anni e le femmine dopo i quarantacinque. Questo *bill*, dicono alcuni giornali, sembra proposto nell'intendimento di conservare la bellezza della razza minnesotiana. Lo stesso progetto di legge interdice assolutamente il matrimonio agl'infermi di nascita, quali i gobbi, i miopi, i sordomuti, ecc. E ancora nell'interesse della razza le infermità accidentali, salvo lesioni speciali, non sarebbero di ostacolo al matrimonio.

Un altro membro della medesima Legislatura, il signor Rufus Cooper, ha al contrario proposto di permettere il matrimonio ai giovanetti di quattordici anni e alle giovanette di dodici. Sarebbe questo, a suo avviso, un mezzo di moralizzare l'adolescenza e di ovviare gli eccessi della gioventù.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Belgrado, 30.

Annunciasi l'arrivo di un inviato ottomano incaricato di esaminare l'estensione e la portata degli armamenti della Serbia per informarne immediatamente il Governo della Porta, che si riserva di prendere un'ulteriore decisione.

Parigi, 1.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	31	1
Rendita francese 3 %	68 65	68 70
Id. italiana 5 % in cont.	— —	— —
Id. id. 15 corr.	43 45	43 70
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	358	358
Id. romane	45	46
Obbligazioni str. ferr. romane	89	89
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	37	37
Obbligazioni ferr. merid.	103	102
Cambio sull'Italia	13 —	13 —

Vienna, 1.

Cambio su Londra	—	—

Londra, 1.

Consolidati inglesi	93 3/4	93 5/8

Vienna, 1°.

Fra breve verrà presentata la legge sulle scuole basata sul sistema belga e svizzero.

Parigi, 1°.

Ieri ed oggi si tennero riunioni straordinarie del Consiglio dei ministri e del Consiglio privato.

La *France* dice temersi che, di fronte all'attitudine sfavorevole della maggioranza, il Governo sia per ritirare il progetto di legge sulla stampa.

Corpo legislativo. — Baroche difende il progetto, consigliandone una discussione profonda.

Richard ringrazia il Governo di aver difeso il progetto di legge.

La discussione generale è chiusa.

Lunedì si discuterà il controprogetto del sig. Emile Ollivier.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 1° febbraio 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è abbassato di 2 mm. Cielo qua e là sereno. Mare calmo. Venti deboli di nord-ovest.

Sul mare del Nord il barometro è sotto la media di 40 mm., e in Francia si è abbassato di 10.

Qui scende rapidamente.

Probabile che la stagione peggiori.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 1° febbraio 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 763 6	mm 761. 7	mm 761. 0
Termometro centigrado	4 0	9. 0	3 0
Umidità relativa	74. 0	66 0	71. 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima + 10,0
Temperatura minima 0,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione della grand' opera-ballo del maestro Gounod: *Faust.*

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Lucresia Borgia* — Ballo: *Il Profeta.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Morelli rappresenta: *La Rivincita.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Amilcare Belotti rappresenta: *La Signora dalle camelie.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *Il Campanaro di Londra.*

Francesco Barberis, gerente.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di dicembre 1867 ed in quello corrispondente dell'anno 1866, distinte per ramo e provincia.

	PROVINCIE	DOGANE		DIRITTI MARITTIMI		DAZIO CONSUMO		TABACCHI ed appalto di Gabelle		SALI		POLVERI		TOTALE		Il 1867 differisce dal 1866	
		1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	in più	in meno
1	Alessandria	»	»	»	»	86,930 03	42,628 29	216,405 37	236,857 79	202,527 20	235,000 79	2,071 30	2,319 45	507,933 90	516,806 32	»	8,872 42
2	Ancona	155,151 12	351,882 79	5,178 75	5,917 20	12,251 99	33,458 48	91,047 75	108,665 20	303,577 40	140,891 03	336 60	»	367,543 61	640,814 70	»	273,271 09
3	Aquila	3,800 52	1,297 87	»	»	20,403 69	9,079 99	45,686 91	49,532 90	155,234 14	157,261 43	429 40	763 30	225,554 66	217,935 49	7,619 17	»
4	Arezzo	»	»	»	»	6,415 47	3,430 46	58,724 53	62,258 90	75,105 68	71,742 11	748 »	»	140,993 69	137,431 47	3,562 21	»
5	Ascoli	»	19 95	»	62 90	2,246 27	2,485 73	37,430 70	40,198 65	54,225 19	74,040 73	613 80	»	94,515 96	116,807 96	»	22,292 »
6	Avellino	»	»	»	»	18,026 05	9,539 16	42,467 30	37,809 »	116,887 57	122,471 44	4,064 50	2,871 »	181,445 42	172,690 60	8,754 82	»
7	Bari	176,883 31	290,465 89	2,777 10	1,723 20	139,345 25	52,320 79	168,582 18	177,930 55	170,761 29	172,566 24	2,571 49	2,096 60	660,920 62	697,103 27	»	36,182 65
8	Benevento	»	»	»	»	12,608 90	5,509 12	15,041 35	15,871 25	87,659 44	124,268 56	2,916 10	2,312 20	118,225 79	147,961 13	»	29,735 34
9	Bergamo	»	»	»	»	27,884 12	6,941 48	129,354 97	123,162 81	131,900 26	155,628 94	3,699 88	2,203 30	292,839 23	287,936 53	4,902 70	»
10	Bologna	29,091 76	124,860 79	»	»	105,650 61	25,424 64	222,037 01	223,060 15	195,304 92	211,462 73	1,510 30	»	553,594 63	584,808 31	»	31,213 68
11	Brescia	52,491 82	109,861 58	»	»	57,747 15	26,245 75	187,683 70	185,579 90	194,847 93	273,238 12	4,104 10	2,827 »	496,874 70	597,752 35	»	100,877 65
12	Cagliari	139,750 93	187,617 78	5,077 18	5,863 96	20,306 13	26,633 40	113,554 32	119,429 25	2,450 02	1,191 08	35,047 70	30,149 80	316,186 28	370,885 27	»	54,698 99
13	Caltanissetta	11,340 23	11,681 49	»	437 30	31,885 12	3,862 15	»	»	»	»	»	»	43,225 35	15,980 94	27,244 41	»
14	Campobasso	»	64 68	» 60	2 40	20,791 40	1,132 26	39,353 90	42,624 30	194,181 65	185,596 45	1,263 90	1,333 20	255,591 45	230,753 29	24,838 16	»
15	Caserta	6,728 44	6,058 84	794 50	1,314 60	45,686 24	21,870 50	193,629 28	210,926 16	278,105 20	347,667 97	6,819 90	14,359 40	531,793 56	602,197 47	»	70,403 91
16	Catania	141,963 39	183,968 62	3,087 95	1,825 40	126,640 98	14,907 56	»	»	»	»	»	»	271,697 32	200,701 58	70,995 74	»
17	Catanzaro	11,189 36	11,876 39	92 20	614 40	22,570 52	4,003 63	73,802 31	71,121 49	95,123 85	136,862 66	1,382 40	4,100 85	204,160 61	228,579 42	»	24,418 78
18	Chieti	2,754 88	29,703 63	42 40	72 60	13,442 97	8,752 18	55,731 13	66,675 95	133,375 51	157,486 12	881 75	1,181 13	206,228 64	263,871 61	»	57,642 97
19	Como	19,802 77	34,403 34	»	»	32,378 65	7,132 76	118,376 58	110,280 53	152,500 88	261,778 46	1,790 78	1,390 25	324,849 66	414,985 34	»	90,135 68
20	Cosenza	4,002 06	4,883 10	287 36	130 40	19,517 91	4,080 16	64,106 79	61,889 90	162,651 61	154,469 71	»	4,215 34	250,565 73	229,668 61	20,897 12	»
21	Cremona	»	»	»	»	19,113 99	42,779 91	135,253 82	135,263 50	122,321 10	151,122 62	1,273 80	623 70	277,962 71	329,789 73	»	51,827 02
22	Cuneo	21,008 78	15,262 69	»	»	43,352 54	21,982 73	191,025 46	206,588 89	205,018 26	221,151 47	1,067 »	1,232 »	461,472 04	466,217 78	»	4,745 74
23	Ferrara	40,964 49	80,117 34	62 30	96 50	34,845 50	4,115 58	132,741 62	147,102 10	99,168 74	101,343 55	2,173 60	»	309,956 25	332,775 07	»	22,818 82
24	Firenze	59,393 98	122,167 36	»	»	665,511 03	109,636 77	486,487 23	510,154 05	435,752 26	284,080 83	2,706 »	»	1,649,850 50	1,026,039 01	623,811 49	»
25	Foggia	9,064 25	10,702 82	1,149 50	747 10	25,384 78	14,729 62	66,419 30	78,234 06	101,089 41	97,324 24	4,122 20	2,160 40	207,229 44	203,898 24	3,331 20	»
26	Forlì	9,881 81	23,830 48	273 70	280 60	20,398 12	15,443 59	69,942 80	82,077 30	54,934 36	80,293 77	2,550 20	»	157,980 99	201,925 74	»	43,944 75
27	Genova	1,401,012 93	2,582,535 97	30,170 95	35,824 96	249,753 99	22,445 62	402,397 11	463,034 09	245,322 50	236,758 36	28,345 70	14,840 65	2,357,003 18	3,355,139 65	»	998,436 47
28	Girgenti	128,602 21	219,690 95	3,140 95	7,698 55	18,154 32	13,493 96	»	»	»	»	»	»	149,897 48	240,883 46	»	90,985 98
29	Grosseto	6,591 52	4,411 56	169 50	190 30	14,380 72	959 08	44,686 50	53,021 50	33,723 56	49,380 26	2,175 05	»	101,726 85	107,962 70	»	6,235 85
30	Lecce	60,208 42	80,021 28	5,705 25	3,978 83	49,532 14	2,784 15	103,119 85	115,687 75	110,592 02	105,637 13	5,103 10	3,633 75	331,250 78	311,742 89	22,507 89	»
31	Livorno	516,675 28	892,989 47	7,447 91	11,701 70	90,281 63	48,410 09	132,418 25	144,652 25	35,363 27	31,643 64	897 60	»	783,083 94	1,129,397 15	»	346,313 21
32	Lucca	4,152 67	8,541 65	87 70	108 20	34,032 46	4,282 57	94,322 34	96,700 »	74,476 30	88,084 26	605 »	»	207,676 47	197,716 68	9,959 79	»
33	Macerata	619 76	6,534 16	121 90	13 80	9,092 58	6,973 54	48,200 70	55,112 44	67,993 54	99,954 15	275 »	»	126,303 48	168,588 09	»	42,284 61
34	Massa e Carrara	4,755 17	4,224 45	92 »	46 50	8,052 33	79 83	49,165 50	52,077 20	40,092 56	116,687 37	4,552 30	55 »	106,709 86	173,170 35	»	66,460 49
35	Messina	188,893 46	361,987 87	18,946 60	15,491 50	13,505 55	47,802 86	»	»	»	»	»	»	221,345 61	425,282 23	»	203,936 62
36	Milano	200,109 46	502,520 47	»	»	336,427 62	41,922 01	516,702 32	477,660 75	331,528 44	499,165 07	2,604 50	1,644 40	1,390,372 34	1,527,912 70	»	132,540 36
37	Modena	7,384 66	16,939 74	»	»	30,826 »	4,906 66	107,709 95	113,223 12	119,647 60	143,909 62	994 40	110 »	266,562 61	279,089 14	»	12,526 53
38	Napoli	1,012,597 29	1,598,160 04	14,347 35	18,672 50	43,749 83	19,337 34	598,714 45	671,100 12	212,263 32	222,233 80	5,030 30	7,299 60	1,886,697 54	2,536,803 40	»	650,105 86
39	Novara	28,828 62	52,254 20	»	»	56,425 97	32,059 91	201,469 18	214,429 94	213,921 46	323,412 67	6,960 67	12,454 15	507,605 90	634,610 87	»	127,004 97
40	Palermo	316,162 46	482,790 50	7,730 90	14,091 70	25,910 28	147,453 37	»	»	»	»	»	»	349,803 64	644,335 57	»	294,531 93
41	Parma	6,580 03	19,331 40	»	»	45,077 90	3,381 10	120,644 62	124,593 81	97,722 62	143,543 41	814 05	606 65	270,839 22	291,456 37	»	20,617 15
42	Pavia	»	»	»	»	14,536 09	23,595 66	179,327 31	176,608 80	142,818 10	232,973 47	2,015 70	1,573 »	338,697 20	434,750 93	»	96,053 73
43	Perugia	44,263 05	67,052 69	»	»	52,996 28	41,906 57	128,381 93	129,465 32	179,432 20	203,092 05	1,593 30	102 »	406,666 76	441,618 63	»	34,951 87
44	Pesaro e Urbino	15,785 28	3,912 66	39 »	48 90	2,179 26	4,920 44	40,684 25	43,603 65	38,825 05	51,069 92	909 70	»	98,422 54	103,555 57	»	5,133 03
45	Piacenza	»	»	»	»	21,960 57	20,336 72	92,807 40	100,505 47	78,591 98	104,095 02	638 »	356 40	193,997 95	225,293 61	»	31,295 66
46	Pisa	924 81	741 85	14 »	108 20	13,859 44	21,375 94	147,276 90	154,558 40	109,407 94	105,809 33	739 20	»	272,222 29	282,593 72	»	10,371 43
47	Porto Maurizio	42,791 14	95,763 96	598 60	617 50	24,212 03	5,805 19	66,889 38	73,520 85	31,438 96	25,667 96	9,538 »	4,753 29	175,468 11	206,128 75	»	30,660 64
48	Potenza	» 35	19 36	»	2 80	21,075 09	61 08	50,933 86	51,198 55	175,288 17	184,544 12	»	1,173 70	247,297 47	236,999 61	10,297 86	»
49	Ravenna	30,094 42	65,338 35	344 90	494 »	32,277 49	1,735 47	78,833 79	82,938 50	60,075 49	63,446 68	1,227 60	»	202,853 69	213,953 »	»	11,099 31
50	Reggio (Calabria)	4,491 52	23,122 82	124 65	487 30	19,806 65	4,067 66	63,456 13	70,368 11	84,793 54	95,677 51	2,598 54	4,227 44	175,271 03	197,950 84	»	22,679 81
51	Reggio (Emilia)	»	»	»	»	23,475 98	906 39	73,941 79	72,945 95	86,630 12	95,034 83	707 »	407 »	184,754 89	169,294 17	15,460 72	»
52	Salerno	1,439 18	6,213 08	293 30	208 01	45,299 02	15,822 48	95,144 70	119,008 54	155,504 17	205,602 68	6,149 60	7,276 83	303,829 97	354,131 62	»	50,301 65
53	Sassari	29,417 86	46,308 01	975 50	1,023 45	14,174 98	11,273 84	56,907 02	64,809 11	»	»	6,202 60	2,658 12	107,677 96	126,072 53	»	18,394 57
54	Siena	160 69	244 15	»	»	11,392 67	18,341 62	62,434 90	61,262 50	60,512 60	52,887 72	1,133 »	»	135,633 86	132,735 99	2,897 87	»
55	Siracusa	29,810 80	86,950 83	2,094 22	3,204 25	36,056 22	5,906 91	»	»	»	»	»	»	67,961 24	96,061 99	»	28,100 75
56	Sondrio	32,520 37	44,629 89	»	»	3,950 55	8,034 55	12,908 11	10,855 70	30,451 37	67,204 28	822 54	902 25	80,652 94	131,626 67	»	50,973 73
57	Teramo	»	»	»	»	5,696 22	2,528 46	25,621 »	28,154 87	96,641 90	104,406 94	267 32	316 30	128,226 44	135,406 57	»	7,180 13
58	Torino	537,709 93	381,165 20	»	»	51,696 04	269,721 53	436,637 78	479,696 72	296,162 46	360,926 97	86,124 25	68,103 70	1,408,330 46	1,559,614 12	»	151,283 66
59	Trapani	32,352 83	33,188 25	2,498 80	2,849 98	28,957 26	5,800 14	»	»	»	»	»	»	63,808 89	41,838 37	21,970 52	»
	Totale del mese	5,580,205 07	9,288,312 24	113,762 52	135,951 49	3,080,140 60	1,376,559 43	6,986,623 33	7,404,088 59	6,736,915 11	7,931,790 27	263,198 72	208,633 15	22,760,845 35	26,345,335 17	879,051 67	4,463,541 49
	Differenze... in più	»		»		1,703,581 17		»		1,194,875 16		54,565 57		»		»	
	Differenze... in meno	3,708,107 17		22,188 97		»		417,465 26		»		»		3,584,489 82		3,584,489 82	
	Proventi dei mesi precedenti	58,716,302 28	55,431,497 28	1,775,244 24	1,826,857 52	34,697,448 50	23,100,517 34	74,275,507 63	77,819,977 48	52,701,617 83	48,040,266 26	2,402,464 31	1,589,552 08	224,568,584 79	207,808,667 96	25,617,349 57	8,887,432 74
	Totale dal 1° gennaio	64,296,507 35	64,719,809 52	1,889,006 76	1,962,809 01	37,777,589 10	24,477,076 77	81,262,130 96	85,224,066 07	59,438,532 94	55,972,056 53	2,665,663 03	1,798,185 23	247,329,430 14	234,154,003 13	26,526,401 24	13,350,974 23
	Il 1867 differisce dal 1866 in più	»		»		13,300,512 33		»		3,466,476 41		867,477 80		13,175,427 01		13,175,427 01	
	Il 1867 differisce dal 1866 in meno	423,302 17		73,802 25		»		3,961,935 11		»		»		»		»	

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di dicembre 1867 ed in quello corrispondente dell'anno 1866 nelle Provincie Venete e di Mantova.

	PROVINCIE	DOGANE		DIRITTI MARITTIMI		DAZIO CONSUMO		TABACCHI		SALI		POLVERI		TOTALE		DIFFERENZA	
		1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	in più	in meno
1	Belluno	1,408 01	2,583 47	»	»	19,259 23	12,839 51	21,403 52	19,016 44	33,121 88	35,059 98	282 »	136 40	75,474 64	69,635 80	5,838 84	»
2	Mantova	20,369 50	37,757 33	»	»	73,348 18	48,765 43	88,180 35	100,060 66	66,645 64	48,870 »	770 »	»	249,313 67	235,453 42	13,860 25	»
3	Padova	43,793 55	54,818 93	»	»	254 80	644 18	151,992 21	150,880 45	127,640 65	121,490 »	2,057 »	»	325,738 21	327,833 56	»	2,095 35
4	Rovigo	1,067 82	1,170 82	71 10	»	»	»	137,202 10	109,059 53	105,769 02	92,005 18	2,058 »	»	246,168 04	202,235 53	43,932 51	»
5	Treviso	11,104 92	14,830 78	»	»	55,620 74	55,146 99	72,826 50	68,582 54	83,385 10	84,451 »	4,381 75	»	227,319 01	223,011 31	4,307 70	»
6	Venezia	259,911 51	298,858 33	9,007 35	»	171,775 06	157,686 12	242,427 11	207,547 12	90,632 43	65,797 33	4,518 70	»	778,272 16	729,888 90	48,383 26	»
7	Verona	78,359 »	146,441 »	»	»	119,829 56	119,979 »	151,339 »	122,607 »	120,855 »	75,392 »	2,585 »	»	472,967 56	464,419 »	8,548 56	»
8	Vicenza	28,313 80	45,748 05	»	»	77,768 16	51,630 37	78,217 25	74,113 01	112,524 »	110,530 »	»	»	296,823 21	282,021 43	14,801 78	»
9	Udine	159,683 34	103,269 74	177 80	46 92	61,748 20	66,767 48	125,623 27	125,386 84	49,496 77	51,640 18	299 20	1,386 »	397,028 58	348,497 16	48,531 42	»
	Totale del mese	604,011 45	705,478 45	9,256 25	46 92	579,603 93	513,459 08	1,069,211 31	977,253 59	790,070 49	635,235 67	16,951 65	1,522 40	3,069,105 08	2,882,996 11	188,204 32	2,095 35
	Differenze... in più	»		9,209 33		66,144 85		91,957 72		104,834 82		15,429 25		186,108 97		186,108 97	
	Differenze... in meno	101,467 »		»		»		»		»		»		»		»	
	Proventi dei mesi precedenti	6,081,661 45	2,542,565 91	145,472 92	61 »	6,617,161 66	6,574,391 52	11,401,974 49	13,157,684 67	6,315,316 17	3,658,321 66	102,335 63	13,848 83	30,663,922 32	25,946,873 59	5,153,570 04	436,521 31
	Totale dal 1° gennaio	6,685,672 90	3,248,044 36	154,729 17	107 92	7,196,765 59	7,087,850 60	12,471,185 80	14,134,938 26	7,105,386 66	4,343,557 33	119,287 28	15,371 23	33,733,027 40	28,829,869 70	5,341,774 36	438,616 66
	Il 1867 differisce dal 1866 in più	3,437,628 54		154,621 25		108,914 99		»		2,761,829 33		103,916 05		4,903,157 70		4,903,157 70	
	Il 1867 differisce dal 1866 in meno	»		»		»		1,663,752 46		»		»		»		»	

OSSERVAZIONI.

I prodotti delle gabelle del Regno, escluse le provincie Venete e di Mantova, offrono nel dicembre 1867 a confronto dello stesso mese dell'anno precedente la diminuzione di lire 3,584,489 82.

Se però si confronta il mese di quest'anno colla media degli undici mesi precedenti, sotto deduzione anche del dazio di consumo, invece di una diminuzione si trova l'aumento di lire 642,038 31.

Egli è che su alcuni rami si ebbero nel dicembre dell'anno scorso incrementi derivati da cause straordinarie.

Infatti il medio introito degli undici mesi fu nelle dogane di lire 5,337,845 66, il prodotto di dicembre è stato di lire 5,580,205 07. La diminuzione di lire 3,708,107 17 in confronto del dicembre 1866 si spiega con ciò che vi fu in quel mese nelle dogane un aumento di lire 4,427,098 33 derivanti in molta parte da pagamenti fatti per merci destinate all'esercito in occasione della guerra, e più ancora da straordinari acquisti di coloniali che si vollero introdurre nei comuni chiusi prima che andasse in vigore col primo dell'anno l'imposta di consumo onde colpire gli zuccheri, il luogotenenziale decreto del 26 giugno 1866, ed altri aumenti d'imposta per parte dei comuni.

La diminuzione di lire 22,188 97 nel ramo dei diritti marittimi, nel quale non isperimentansi frodi, dipende da minor movimento di navi a cagione del cattivo tempo.

Nonostante il gravissimo arretrato dei comuni nel pagamento dei canoni di dazio di consumo, si ebbe l'aumento d'introiti in quest'anno di lire 1,703,581 17.

Alle cause già note è da attribuire la diminuzione di lire 417,465 26 che offrono i tabacchi.

In dicembre dell'anno 1866 si ebbe nei sali un aumento di introiti di 2,441,179 01, dovuto in parte agli straordinari approvvigionamenti fatti da privati in attesa dell'elevazione di tariffa che andava ad attuarsi col primo del 1867. Questo fatto spiega la diminuzione di lire 1,194,875 16 verificatasi nel dicembre di quest'anno, il cui prodotto tuttavia è eccezionale superando di lire 1,945,858 95 la media degli undici mesi precedenti.

A motivo dell'estensione del monopolio un altro aumento di lire 54,565 57 offre il prodotto delle polveri da fuoco nel mese di dicembre ultimo.

Nelle provincie Venete e di Mantova si riscontra un aumento complessivo nei prodotti delle gabelle di lire 186,108 97, al quale concorsero tutti i rami, eccettuate le dogane che presentano lire 101,467 di meno.

Dedotto l'aumento del Veneto dalla diminuzione delle altre provincie, resta per il mese di dicembre un minor introito di lire 3,398,380 85.

L'intiero anno 1867, confrontato col 1866, ha dato i seguenti aumenti:

Tutto il Regno, escluse le provincie Venete e di Mantova	L.	13,175,427 01
Provincie Venete e di Mantova	»	4,903,157 70
Aumento complessivo	L.	18,078,584 71

L'aumento del dazio di consumo di cui furono, nelle provincie che componevano il Regno prima dell'ultima guerra, modificate le tariffe dal 1° di gennaio 1867, figura in questa cifra per la somma di lire 13,409,427 32. Onde resta l'aumento complessivo per gli altri rami di lire 4,903,157 70.

Firenze, li 23 gennaio 1868.

IL DIRETTORE GENERALE
BENNATI

Il Direttore Capo della 6ª Divisione — Riparto 1°
S. CORRADI.

Provincia di Firenze

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto direttore del demanio in Firenze rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n° 3852, sarà proceduto nel locale della Direzione demaniale in Firenze, posta sulla piazza dei Giudici, n° 1, sotto la presidenza del delegato della Commissione provinciale istituita colla citata legge e coll'intervento del direttore demaniale locale quale rappresentante delle Regie finanze, alle ore dieci (10) ant. del giorno 7 febbraio 1868 all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta in una delle Casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97, 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio della suddetta Direzione demaniale saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

N. d'ord. dei lotti esposti in vendita nella provincia	N. della tabella	Immobili che si pongono in vendita	Comune ove sono situati i beni posti in vendita	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo di stima
621	669	Podere denominato Monteripaldi composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato, con casa colonica.	Galluzzo oggi Firenze	10316 54	1031 65	361 90	100
622	670	Due poderi denominati Sole a Bacio e Malborghetto; due case con orto, ecc. I poderi si compongono di terreno lavorativo, vitato, pioppato ecc., con casa colonica.	»	51058 52	5105 85	1904 48	200
623	671	Podere detto Scandicci composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato con casa colonica proveniente dai chierici ministri degli infermi detti Crociferi di Santa Maria Maggiore di Firenze come i precedenti poderi.	Casellina e Torri	18184 60	1818 46	1267 41	100
624	672	Due poderi denominati Tinaio e Giogoli composti di terreno lavorativo, vitato, olivato, pasturativo ecc., con casa colonica, bosco ceduo ecc., provenienti dai monaci sopra detti di Santa Maria Maggiore di Firenze.	»	36345 60	3634 56	1387 82	100
625	692	Podere detto Il Giardino nel popolo di San Martino a Maiano proveniente dal monastero di Santa Croce di Firenze. È diviso in due parti dalla via d'Affrico. È situato a mezzo poggio ed è lavorativo, vitato, olivato con annesso vasto giardino, ed ha la sua casa colonica.	Fiesole	23737 54	2373 75	»	100
626	661	Un fabbricato composto di cinque quartieri di tre e quattro stanze per quartiere, in luogo detto Castel Serrato in cima all'erta Canina precisamente all'incontro di essa colla via vicinale che la unisce colla strada del Monte alle Croci.	Firenze già Bagno a Rip.	10798 »	1079 80	»	100
627	694	Podere denominato Palmerino nel popolo di San Martino a Maiano, con casa colonica, annessi e villa con piccolo orto, composto di terreno lavorativo vitato, pioppato, olivato ecc., proveniente dal monastero di Santa Croce di Firenze.	Fiesole	20914 99	2091 49	»	100
628	754	Un orto circondato da muro di cinta situato di dietro del convento dei Minori Osservanti, proveniente dal convento di San Salvatore al Monte alle Croci.	Bagno a Rip	3651 63	365 16	»	25
629	297	Una vasta tenuta denominata Passignano nel comune di Barberino di Val d'Elsa e San Casciano, proveniente dai monaci Vallombrosani di San Michele. Si compone: 1°. Fabbricato che serve in parte di abitazione del parroco, ed in parte per casa di agenzia, con cantine, granai, stalle, rimesse, ecc. 2°. Numero trentanove poderi colle rispettive case coloniche ed annessi. Detti poderi sono denominati - Borgo - Calcinaia - Campassole - Capannole - Casetto - Casa Silia - Case Capanne - Case nuove di Sopra - Case nuove di Sotto - Casino - Castel Rotto - Cetinale - Comune - Fonte Pozzoli - Gazzolina - Gualpoli - Ialta - Legnoli - Massole - Monte - Montemenardi Primo - Montemenardi Secondo - Montostoli - Morandello - Piazza - Poggio - Poggio a vento Primo - Poggio a vento Secondo - Pratale - Pugliano - S. Brizzi Primo - San Brizzi Secondo - San Giustino - Selva - Torcilacqua - Tracolle - Vignola - Vignolina - Pretto ed altri due appezzamenti di terra lavorati a mano di fattoria denominati Cotto e Valle con otto piccoli fabbricati, due dei quali servono l'uno ad uso di fornace, e l'altro ad uso di mulino al quale è unita una piccola cappella detta del Santo. — Detti poderi si compongono di terreni lavorativi, vitati, olivati, alberati e prativi con querci a ceduo e promiscuo all'alto fusto della stessa specie, con qualche pino a palina di castagno rappresentati da diverse e molte particelle catastali. La superficie complessiva della tenuta è di ettari 1,317 31 52 Coerenze: — Querciolì Filippo - Ricci contessa Isabella - Burroni Giuseppe - fiume Pesa - Lorini Luigi - Chiostrini eredi - Chiostrini Carlo - Pucci fratelli - Ferroni eredi - Pampaloni eredi - Podere detto dell'Orto - Pucci eredi - Corsini principessa Teodora - Podere detto Nuvoli - Geppi eredi - Chiesa di Santa Maria a Macerata - Vannini Giovanni - Lumachi Antonio - Turchi Giuseppe - Pieve di Sittano - Frilli barone Carlo.	Barberino di Val d'Elsa e S. Casciano	824258 20	82425 82	60000 »	500
630	701	Podere orto con casa colonica e annessi composto di terreno lavorativo, vitato ed in piccolissima parte prativo, proveniente dai monaci Vallombrosani di S. Michele.	Barberino di Val d'Elsa	17252 60	1725 26	1100 »	100
631	700	Podere detto Parvoli con casa colonica ed annessi composto di terreno lavorativo, vitato, olivato ed in parte boschivo con querci, proveniente come sopra.	San Casciano	30100 50	3010 05	1300 »	100
632	699	Podere denominato Ercole con casa colonica ed annessi composto di terreni lavorativi, vitati, olivati, con bosco ceduo e pastura, proveniente dai monaci Vallombrosani come sopra.	Greve	24999 »	2499 00	2300 »	100
633	791	Le Masse, tre poderi denominati Beltramone, Casciano e Citerna con respettiva casa colonica ed altro fabbricato unito alla casa colonica del podere di Casciano con alcune stanze a palco, magazzino sottoposto, stalla, cantina e macinatoio per le olive. Si compongono di terreni lavorativi, vitati, alberati, olivati, ed in piccola parte prativi e boschivi.	Barberino di Val d'Elsa	78108 92	7810 89	6473 10	200
634	715	Podere con casa colonica ed annessi composto di terreni lavorativi, vitati, ed in piccola parte prativi, proveniente dal monastero di S. Spirito di Firenze.	Sesto	29179 60	2917 96	1310 »	100
635	698	Un podere con casa colonica in luogo detto Salliciano e Montignano composto di terreno lavorativo vitato, pioppato, ecc., proveniente dalla prebenda settima di S. Maria del Fiore di Firenze.	Casellina e Torri	18595 53	1859 55	»	100
636	702	Un podere senza casa colonica in luogo detto Montignano Cintoia e San Bartolomeo, composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato, lavorativo, nudo ecc., proveniente dalla prebenda undicesima e dodicesima come sopra.	Casellina e Torri	18751 55	1875 15	202 »	100
637	695	Un podere detto Grillaia composto di terra lavorativa, vitato, pioppato, olivato, ecc., con casa colonica, proveniente dal monastero di S. Maria Maddalena de' Pazzi di Firenze.	»	7321 96	732 19	1088 36	50
638	696	Un podere detto Vallicella con casetta da pigionali, composto di terra lavorativa, vitata, pioppata con sua casa colonica ed annessi, proveniente dal suddetto monastero.	»	19090 63	1909 06	1203 60	100
639	697	Un podere detto l'Orto composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato, ecc., con sua casa colonica ed annessi in comunità di Legnaia, oggi Casellina e Torri, come i due precedenti, proveniente dal suddetto monastero.	»	3388 81	388 88	38 20	25
640	716	Appezzamento di terra lavorativa, vitata, proveniente dal convento di S. Spirito di Firenze.	Brozzi	1249 90	124 90	»	10

Firenze, 7 gennaio 1868.

139

Il Direttore
CANTAMESSA.

Giudizio di assenza.

Si fa noto che il tribunale civile di Chiavari, con sua sentenza ventotto gennaio corrente, ha ordinato che si assumano informazioni sui presunti assenti Giuseppe e Giacinto fratelli Prato di Francesco nati e domiciliati a Chiavari di dove si allontanarono da diciasette circa anni emigrando per l'America.

Chiavari, ventinove gennaio 1868.

358 O. Brignardello, proc.

306

Cassa di Risparmio di Castelfiorentino.

Terza denunzia degli appresso libretti smarriti segnati di numero 3132 sotto il nome di Lanfranchi Raffaello; 3133 sotto il nome di Luschi Francesco; 3134 sotto il nome di Venturi Anna; 3136 sotto il nome di Ronchi Giuseppe; 3137 sotto il nome di Donati Pasquale, per la somma di L. 84 ciascuno.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sui libretti suddetti, sarà dalla medesima Cassa riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Castelfiorentino, li 27 gennaio 1868.

339 Avviso.

Il sottoscritto, come procuratore del signor Giovanni Salvadori di Castelnuovo di Val di Cecina, alle istanze del quale fu, dal già tribunale di prima istanza di Volterra con sentenza dei 23 novembre 1865 inserita nella *Gazzetta Ufficiale* de' 7 febbraio 1866, numero 38, aperto il giudizio di graduatoria per la distribuzione del prezzo ricavato in lire 1450 e frutti dalla casa espropriata a danno della giacente eredità del fu Francesco Benucci, morto in detto Castello li 9 agosto 1860, rende noto a tutti i creditori della eredità medesima che il tribunale civile di Volterra con ordinanza del dì 15 gennaio 1868 ha delegato alla istruzione e compilazione del progetto di graduazione l'illustrissimo signor avvocato Giovanni Peroglio, giudice del tribunale medesimo, per cui i giorni 30 ad avanzare le respettive domande di collocazione decorrono da oggi.

Volterra, li 29 gennaio 1868.

Raffaello Falugi, proc

Informazioni per assenza.

Si rende noto che il tribunale civile di Chiavari con provvedimento in data ventitre gennaio 1868, sulle instanze di Sconnio Catterina fu Antonio, vedova di Michele fu Giovanni Battista Sturla, Marina Sturla fu detto Michele, tutti agricoltori domiciliati a Terrarossa di Carasco mandava assumersi informazioni sull'assenza di Antonio, Stefano e Giovanni Battista fratelli Sturla fu detto Michele di detto luogo di Terrarossa.

Chiavari, addì ventotto gennaio 1868.

338 F. Questa, proc.

Avviso ai signori ricorrenti.

I sottoscritti si fanno un sollecito e rispettoso dovere di prevenire la loro numerosa clientela, perchè veruno possa per avventura essere tratto in errore da equivoci avvisi pubblicamente da altri stati a stampa affissi e circolati in questi giorni sotto la dizione di Camerieri delle Antiche Carrozze, che i medesimi, cioè, sono sempre i conduttori della trattoria denominata delle Antiche Carrozze posta in via Borgo SS. Apostoli, numero comunale 1, e che ad eccezione di soli due camerieri da essi di recente licenziati, ogni rimanente del personale e del servizio di detto Ristorato si mantiene lo stesso.

Lorenzo Sacconi.
337 Atanasio Landini.

Diffidamento.

Ferraris Francesco di Trisobbio d'Acqui diffida il pubblico che egli non riconoscerà d'or innanzi qualunque contratto che sarà per fare il figlio di lui Giuseppe Ferraris, ed in ispecial modo non terrà per valide ed efficaci le esazioni che questi farà de' crediti di lui.

Diffida tutti i bottegai d'ogni specie che più non pagherà qualunque debito da lui contratto, e che saranno tenuti come di mala provenienza tutti gli oggetti tanto domestici, che di campagna da lui venduti.

Diffida infine i signori esattori a cui venisse presentata una cedola dell'Imprestito Nazionale 1866, di L. 100, numero 40451, di sequestrarla ed inviarla al pretore di Carpeneto d'Acqui.

356 Ferraris Francesco.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 4ª dell'anno 1868. 807

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	630	544	104,339 39	99,944 11
Depositi diversi	87	239	121,229 87	221,261 43
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	»	18,717 »	»
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	897 82	1,100 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	245,184 08	322,305 54

SOPRINTENDENZA
AL PUBBLICO GENERALE ARCHIVIO DEI CONTRATTI DI FIRENZE

Nell'attuale vacanza di tre posti di notaro di numero nel circondario del tribunale civile e correzionale di Pisa e di due nell'altro circondario del tribunale civile e correzionale di Firenze, la Soprintendenza suddetta aprendo il concorso a tali posti invita i notari aspiranti che volessero attendervi per i respettivi circondari, a far pervenire alla Soprintendenza medesima le relative loro istanze redatte in carta bollata da lire una e franche di posta, nel termine di giorni venti decorrendi da quello del presente avviso.

Il soprintendente
Avv. Roberto Guglielmi.

334

STRADE FERRATE ROMANE
(Sezione Nord)

Il sottoscritto rende noto ai signori interessati che, pei concerti presi col Ministero delle finanze, tanto le operazioni preliminari relative al pagamento delle *cartelle estratte* li 21 novembre 1867, e dei *cuponi* scaduti sino dal 2 *gennaio p. p.* della già Società delle *Ferrovie Livornesi*, che si fanno da questo Archivio generale, quanto il pagamento stesso che si eseguisce dalla tesoreria centrale, via Cavour, n° 63, si effettueranno quindi innanzi *soltanto* ne' giorni di martedì e giovedì di ciascuna settimana, purchè non interamente festivi.

Firenze, 1° febbraio 1868.

Il Direttore degli affari sociali
G. Morandini.

362

360 Bando.

Con sentenza d'oggi il tribunale civile di Como, facente funzione di tribunale di commercio, ha confermato i signori De Rossi Luigi, Brenni rag. Paolo, e Castagna Serafino, tutti di Como, già sindaci provvisori, in sindaci definitivi del fallimento di Giovanni Casella e Stefano Travella, negozianti di seta, proprietari della ditta Travella e Casella già corrente in detta città.

Si avvisano quindi i creditori verso lo stesso fallimento che dovranno produrre a questa cancelleria, o rimettere ai suddetti sindaci, nei termini stabiliti dall'art. 601 del Codice di commercio i loro titoli di credito, e che per la verificazione dei crediti dovranno presentarsi avanti il giudice delegato, signor avv. Simone Levi, nella sala d'udienza di questo tribunale nei giorni 3 e successivi del venturo mese di marzo dalle ore 10 ant alle 2 pom., ricordato il tenore degli articoli 603 e 614 del precitato Codice.

Como, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, 28 gennaio 1868

Il cancelliere
Restelli.

357 Avviso.

Si fa noto che in ordine all'art. 664 del Codice di procedura civile, ed in sequela del precetto per la espropriazione forzata dell'appresso immobile proposta a carico di Agostino del fu Bartolommeo Bandelloni, e di Zeffira Lucii vedova Bandelloni come madre e tutrice di Giuseppe, Giglio, Attilio, Pietro e Luigi figli minori del fu Fortino Bandelloni, tutti eredi testamentari del detto fu Bartolommeo Bandelloni, residenti a Rimagno presso Seravezza, il signor Ernesto del fu Valentino Fagioli, domiciliato a Livorno, ha col ministero del sottoscritto suo legale procuratore, e con atto del dì 29 gennaio anno corrente, fatta istanza all'illustrissimo signor cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca per la nomina di un perito per la stima dello stabile da subastarsi giudicialmente, e consistente in una casa composta di varie stanze da terra a tetto, posta in Rimagno, comune e popolo di Seravezza, distinta al catasto sotto la sezione F, colle particelle 362 e 652, colla rendita imponibile di L. 35 05, cui confinano: Piazza S. Giovanni, Sebastiano Fonacchera, salvo se altri, ecc.

Dott. Eugenio Bossi.

354 Avviso.

Il sottoscritto cancelliere al mandamento primo in Firenze rende pubblicamente noto che il signor Alfredo del fu Tommaso Hall, con dichiarazione emessa nella cancelleria del mandamento antedetto li 30 gennaio cadente da registrarsi nel termine di legge, dichiarò di accettare con benefizio di legge e d'inventario la eredità relitta dal di lui fratello fu signor cav. Orazio Hall, decesso in Firenze il 16 decembre 1867.

Dalla cancelleria del mandamento primo in Firenze, li 31 gennaio 1868.

F. Querci, canc.

Traslocamento d'ufficio.

Il procuratore capo Giovanni Rambosio successore Tesio Giacomo già Vigliardi, esercente in Torino, ha traslocato il suo ufficio nella stessa via Barbaroux, N. 3, piano nobile, casa Cugiani.

37

336 Avviso.

Firenze, addì ventinove gennaio 1868.

Ad istanza di Giovanni Bertelli, negoziante domiciliato in Empoli ed elettivamente in Firenze nello studio del dottor Cesare Del Guasta posto in Borgo SS. Apostoli, N. 14.

Io sottoscritto usciere della pretura del quarto mandamento di Firenze ho notificato nelle forme indicate dall'articolo 141 del Codice di procedura civile a Giuseppe Bonariva di domicilio, dimora e residenza ignota, copia certificata per conforme dell'atto di protesto dei 17 gennaio 1868 fatto dall'usciere Giuseppe Campetti per difetto di pagamento della cambiale per L. 592, accettata nel 16 ottobre 1867 da Angelo Locatelli-Capello all'ordine di detto Bonariva, dal quale girata all'istante; ed ho nelle forme suddette citato detto Giuseppe Bonariva a comparire avanti il pretore del mandamento suddetto come giudice di commercio la mattina del dì 12 febbraio 1868, a ore 10, per sentirsi condannare, anche con arresto personale, unitamente al suddetto Locatelli-Capello ed *in solidum* tra loro, al pagamento a favore dell'istante di L. 529 valuta della suddetta cambiale, dei frutti mercantili dal dì del protesto, delle spese di protesto in L. 14, e delle spese tutte del giudizio, e ciò mediante sentenza provvisoriamente eseguibile anche quanto all'arresto personale.

L'usciere
Olinto Ciuti.

335 Estratto.

Il cancelliere della pretura del mandamento di Prato (città) rende pubblicamente noto che con atto di questo medesimo giorno nella cancelleria di detta pretura la signora Caterina Pelagatti vedova del signor Riccardo Pittei, possidente di Prato, nella sua qualità di madre e legittima rappresentante delle di lei figlie minori Sofia ed Evelina, ha dichiarato di accettare con benefizio di legge e d'inventario l'eredità relitta dal padre di dette minori signor Riccardo Pittei surricordato.

Li 28 gennaio 1868.

Martini, canc.

Bando per vendita volontaria.

Alle istanze del signor Giovanni Benassai come curatore dell'eredità jacente del fu signor Luigi del *quondam* signor Tommaso Paoletti possidente domiciliato a Firenze ed in esecuzione del decreto di questo tribunale civile e correzionale (sezione promiscua) del 31 ottobre 1867, registrato a Firenze il 24 dicembre di detto anno, reg. 20, num. 7449, con L. 1 10 da Giani avanti il cancelliere di detto tribunale la mattina del dì 13 marzo prossimo, alle ore 11, sarà proceduto al secondo incanto nelle forme volute dal vigente Codice di procedura civile ed in un sol lotto dei beni spettanti a detta eredità jacente col dibasso del 10 per cento sul prezzo assegnatogli di italiane lire 5736 48, che quanto a lire 2926 48 a tre appezzamenti di terra posti in luogo detto i Pantani della comunità di Sesto: e quanto a L. 2820 ad una casa con orto posta in via Panicale al num. 21 di detta comunità, dalla perizia dell'ingegnere signor Vincenzio Micheli del dì 11 giugno di detto anno 1867, registrata a Firenze in detto giorno, reg. 5, fog. 191, numero 4263, e depositata nella cancelleria di questo tribunale nel giorno medesimo.

I beni da vendersi sono quelli stessi descritti nella detta perizia e riportati nel primitivo bando di vendita del 22 agosto di detto anno 1867 inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e depositato in questa cancelleria.

La vendita sarà effettuata agli stessi patti e condizioni riportate nel rammentato primitivo bando di vendita che si conserva insieme con l'enunciata perizia in questo mio uffizio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, questo dì 27 gennaio 1868.

Il cancelliere
319 Magnelli.

345 Avviso.

Il cav. Gio. Batt. Schimd, possidente dimorante in Colle Val d'Elsa, protesta formalmente contro chiunque esser possa di ragione, che non intende di riconoscere come valida alcuna obbligazione posta in essere fino al presente giorno dal dì lui figlio Ester Schimd dimorante in detta città, a meno che non sia munita del consenso e autorizzazione del padre. Dichiara che non intende soddisfare alcun passivo che fosse per creare in appresso, e diffida chiunque fosse per somministrargli alcuna somma.

Qualora in alcune obbligazioni che si dicono emesse dal prenominato di lui figlio esistesse il consenso paterno a porle in essere, restano invitati i detentori di tali obbligazioni a presentarle avanti la R. pretura di Colle e nello studio del dottor Francesco Lanzi in Siena posto sulla piazza S. Pellegrino, N. 2, onde concordare il modo del pagamento quando sia di ragione dovuto.

Colle, 17 gennaio 1868.

Giovanni Battista Schimd.

Renunzia di eredità.

Con atto di questo giorno ricevuto dal sottoscritto, il sig. Bernardo Bernardi mandatario della illustrissima signora Maria Sabina del fu Tommaso Filippo Lambe, vedova del fu signor Antonio Caccia, domiciliata in Firenze, in ordine all'atto di procura del 25 gennaio corrente, recognito Travaglini, ha rinunziato nell'interesse della detta signora Maria Sabina vedova Caccia l'eredità intestata ad essa devoluta per parte del di lei consorte signor Antonio Caccia, morto in Firenze il 10 novembre 1867.

Dalla cancelleria del terzo mandamento di Firenze, li 27 gennaio 1868.

Il vice cancelliere
331 G. Comandoli.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.